

Fondo, già erogati oltre 82 mila euro a 51 famiglie

Fondo Famiglia Lavoro
Seconda Fase
www.fondofamiglialavoro.it

Versare il proprio contributo su

Conto Corrente Bancario
Credito Valtellinese
IBAN IT 94 10521 6016 31000000002405
Intestato a: Arcidiocesi di Milano
Causale: Fondo Famiglia Lavoro

Conto Corrente Postale n. 312272
Intestato a: Arcidiocesi di Milano
Causale: Fondo Famiglia Lavoro

Per chi volesse la ricevuta per la detrazione fiscale

Conto Corrente Bancario
Credito Valtellinese
IBAN IT 17 10521 6016 3100000000578
Intestato a: Caritas Ambrosiana Onlus
Causale: Fondo Famiglia Lavoro

Conto Corrente Postale n. 13576228
Intestato a: Caritas Ambrosiana Onlus
Causale: Fondo Famiglia Lavoro

Una boccata di ossigeno, per risollevare la testa, guardarsi intorno e capire come ricominciare. Anche provando a percorre strade nuove, sulla quali magari non si era mai pensato di incamminarsi. Il Fondo famiglia-lavoro, rilanciato il 29 novembre scorso dall'Arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola, ha iniziato a erogare i primi aiuti. Il Consiglio ha infatti autorizzato l'erogazione di 82.202 euro a favore di 51 famiglie colpite dalla crisi. Le risorse serviranno ai beneficiari per pagare le rate del mutuo, le bollette arretrate e, in alcuni casi, evitare lo sfratto. L'intervento economico immediato si è reso necessario per abbattere il carico di debiti che si è accumulato anche in un breve periodo di tempo (pochi mesi), dalla perdita del lavoro, a causa in genere di redditi bassi che non

permettevano di accumulare risparmi. Con l'aiuto in denaro ricevuto dal Fondo, le persone potranno affrontare le necessità quotidiane e intraprendere percorsi di formazione professionale. In particolare per 5 di loro è già stato messo a punto un progetto: da subito inizieranno un corso di formazione professionale che si concluderà con un tirocinio in azienda nell'ambito alberghiero e della ristorazione. I corsi dureranno dai 3 ai 6 mesi e saranno realizzati dalla Fondazione San Carlo, l'ente legato a Caritas Ambrosiana, con 10 anni di esperienza nel settore. Le 51 domande accolte fanno parte delle 299 richieste di aiuto che la segreteria del Fondo deve ancora esaminare. Le richieste

Cinque persone inizieranno anche un corso di formazione nell'ambito alberghiero e della ristorazione

sono state presentate soprattutto da stranieri (70%), per la maggior parte uomini, quasi tutti operai, ma non solo generici, la metà possiede infatti una specializzazione tecnica. I principali settori produttivi di provenienza sono l'edilizia, il metalmeccanico, la logistica. Al momento il Fondo famiglia-lavoro dispone di un patrimonio di 2.401.043,66 euro al quale bisogna aggiungere un milione di euro donato dalla Fondazione Cariplo, che aveva già contribuito nella prima fase. Intanto continua la campagna di raccolta fondi «Ripartire si può». Dopo l'asta benefica «I regali del Cardinale», realizzata on line dai club Rotary della Brianza Nord nel periodo delle feste natalizie, è stato

realizzato lo spot «Il cielo sopra Milano». Proprio come nel film di Wim Wenders («Il cielo sopra Berlino»), anche in questo caso un angelo ascolta le voci della città e i bisogni e va là dove c'è un problema. Un uomo ha perso il lavoro e non sa come dirlo alla moglie, lei si interroga sui suoi silenzi. L'angelo gli poggia la mano sulla spalla: qualcuno lo può aiutare. L'uomo sorride e sente di non essere più solo. Lo spot girato dal regista Giovanni Calamari e scritto da Chiara Pelizzoni è stato realizzato grazie alla partecipazione gratuita degli attori Salvo Arena, Rossella Rapisarda, Umberto Terruso. Lo spot si può vedere sul sito www.fondofamiglialavoro.it, ma è anche possibile richiedere il file video all'Ufficio comunicazioni sociali della Diocesi di Milano: comunicazione@diocesi.milano.it.

Torna a Fieramilanocity dal 15 al 17 marzo «Fa' la cosa giusta!». Stand con prodotti artigianali per un consumo

critico. Tra gli espositori la Caritas ambrosiana con Taivè e un convegno sul maltrattamento alle donne

Il manifesto per pubblicizzare la Fiera che si terrà a Milano dal 15 al 17 marzo e organizzata da «Terre di Mezzo»



Per stili di vita sostenibili

DI LUISA BOVE
Dopo il successo del 2012 che ha visto la partecipazione di oltre 67 mila visitatori, 700 espositori e 2000 studenti provenienti da 100 scuole di ogni ordine e grado torna anche quest'anno a Milano «Fa' la cosa giusta!» dal 15 al 17 marzo a Fieramilanocity (viale Ludovico Scarampo, gate 8, padiglioni 2 e 4). La fiera nazionale del consumo critico e degli stili di vita sostenibili festeggia la sua decima edizione e torna a parlare di cambiamento delle proprie abitudini perché siano più sostenibili per l'ambiente e per il budget familiare, ma garantiscono anche una migliore qualità della vita per tutti. Oltre ai tradizionali stand

con prodotti artigianali, oggetti realizzati con materiale di riciclo e proposte sostenibili attraverso numerosi laboratori, molti saranno anche gli appuntamenti per riflettere e confrontarsi insieme. È previsto un fitto calendario di incontri, presentazioni e dibattiti su temi di attualità in ambito ambientale e sociale: «Fa' la cosa giusta!» quest'anno mette al centro del programma culturale il tema della violenza contro le donne «per sensibilizzare, informare e presentare il problema in tutte le sue sfaccettature, convinti che una delle chiavi contro il femminicidio, la violenza e i maltrattamenti sia nel costruire la cultura del rispetto». Per questo la Caritas ambrosiana (presente nella sezione «Pace e

partecipazione», padiglione 4) parteciperà alla Fiera con «Non è amore», un percorso interattivo e multimediale che «porterà i visitatori a contatto con situazioni della vita domestica e quotidiana, prendendo coscienza dei campanelli d'allarme che segnalano le situazioni di violenza, fisica e psicologica, contro le donne». Terminato il percorso sensoriale, i visitatori potranno partecipare alla riflessione curata e guidata da operatori sociali ed esperte. Al termine sarà distribuito un dossier realizzato dall'area Maltrattamento donne della stessa Caritas che sabato 16 marzo alle 17 proporrà anche un convegno dal titolo «Intorno al maltrattamento: le parole per raccontare, spiegare, tutelare». Alla

tavola rotonda parteciperanno Giacomo Costa, direttore di *Aggiornamenti Sociali*; Patrizia Farina dell'Università degli studi Milano Bicocca e Marina Ingrassi dell'associazione «Avvocati per niente». Alla Fiera ci sarà anche «Taivè» («filo» in lingua romani), una stitiera-sartoria che impiega donne rom di diverse nazionalità (kosovare, macedoni e romene) per effettuare riparazioni e realizzare piccoli prodotti sartoriali. Taivè è un progetto di inserimento lavorativo per donne rom promosso da Caritas ambrosiana e attuato in collaborazione con la cooperativa di lavoro les (Impresa etica sociale). Per informazioni: romni.taive@caritasambrosiana.it. Di fronte alla crisi che continua a

colpire milioni di italiani, non potevano mancare a Fieramilanocity anche i laboratori per imparare per esempio a preparare in casa il pane o la pasta madre, ma anche per trasformare vecchi capi di abbigliamento e materiali di recupero in nuovi abiti, accessori e calzature oppure realizzare da sé cosmetici e saponi naturali ed economici. Tante proposte anche per i bambini, con iniziative di animazione, attività creative e ludiche, laboratori per imparare a costruire giocattoli utilizzando

materiali di recupero. Tra le novità di quest'anno c'è anche Ludobus, una ludoteca itinerante di giochi della tradizione popolare come flipper, calcetti e trottole. Gli orari di apertura della Fiera sono: venerdì 15 dalle 9 alle 21; sabato 16 dalle 9 alle 22 e domenica 17 dalle 10 alle 20. Ingresso con catalogo 6 euro, gratuito sotto i 14 anni. Info: www.falacosaggiusta.org.